

Primo viaggio per il Treno di Dante. Arriva a Ravenna sabato 3 luglio alle 12.20

In viaggio con Dante da Firenze a Ravenna e ritorno, con soste nei luoghi dell'esilio - Borgo San Lorenzo e Marradi in Toscana, Brisighella e Faenza in Romagna.



02 Luglio 2021 In viaggio con Dante da Firenze a Ravenna e ritorno, con soste nei luoghi dell'esilio - Borgo San Lorenzo e Marradi in Toscana, Brisighella e Faenza in Romagna - nei 700 anni dalla morte del Sommo Poeta.

Il treno storico della Fondazione FS partirà alle 8.50 di domani - sabato 3 luglio - dalla stazione di Firenze Santa Maria Novella, per il primo di una serie di viaggi a calendario tra la città natale del padre della lingua italiana a quella dove riposano le sue spoglie. Il treno storico arriverà a Ravenna alle 12.20, per poi ripartire alle 17.55 alla volta di Firenze con arrivo alle 21.00.

Il programma sarà riproposto domenica 4 luglio e nei successivi 14 fine settimana fino ad ottobre.

Il convoglio, composto da una locomotiva D445 in livrea d'epoca e tre suggestive carrozze Centoporte degli anni '30, disporrà anche di una vettura ex bagagliaio e dedicata al trasporto delle biciclette.

Una volta a bordo i viaggiatori potranno ascoltare la storia dei luoghi toccati durante l'esilio dell'Alighieri, narrata dagli assistenti di viaggio che forniranno anche audioguide e preziose indicazioni su cosa visitare ad ogni fermata del treno.

In questa estate che vedrà ancora privilegiare il turismo di prossimità, il Treno di Dante rappresenta un'esperienza di viaggio unica nel cuore dell'Appennino Tosco-Romagnolo, un'opportunità per riscoprire in sicurezza, con il tradizionale finestrino apribile, un percorso incantevole, che coniuga celebri città d'arte e borghi medievali completamente immersi nella natura.

Il treno di Dante è un progetto finanziato dalla Regione Emilia-Romagna, Assessorato al Turismo e con la partecipazione attiva di Fondazione FS, Trenitalia e FER Ferrovie Emilia-Romagna.

Informazioni e acquisto biglietti su www.iltrenodidante.it 

© *copyright la Cronaca di Ravenna*